

LE CENTRALINE WI-FI

Contro l'inquinamento ecco i "nasi" elettronici

(C) Il QuotidianoDiPuglia | ID: 00759420 | IP: 88.149.155.219

di Paola ANCORA

Un sistema di sensori senza fili che "respira" l'aria della città e ci dice se e quanto è inquinata. E che, mutuando poi l'impianto della più nota applicazione GoogleMaps, potrà ricostruire sui telefoni cellulari o sul computer una mappa dell'inquinamento, ambientale e acustico, di qualsiasi zona del Salento e potrà avvisare i cittadini di quanto aumentino o diminuiscano, in base alle piogge o ai venti, polveri sottili, benzeno e altri veleni. Tutto, naturalmente, in tempo reale.

Il progetto (denominato "Development of tools for air and noise monitoring in urban spaces") è stato confezionato dal Laboratorio Avr (Augmented and virtual reality) dell'Università del Salento e ha un "gemello" oltre il Tirreno, che abbraccia Valencia e le città di Algemesi e Alzira.

Nella nostra provincia, la zona bersaglio individuata dal Laboratorio copre il territorio leccese e anche parte dell'hinterland, San Cesario in primis, dove ha sede la Virtech srl, azienda che si è guadagnata clienti e popolarità fuori confine, a Barcellona per l'esattezza, grazie alla App che consente il controllo dei bimbi negli asili.

«I sensori che sistemiamo nella zona bersaglio - spiega Lucio De Paolis, responsabile del Laboratorio Avr - rileveranno la quantità di anidride carbonica e gli altri gas presenti nell'a-

Il progetto dell'Avr Lab di Ingegneria per misurare i veleni nell'aria dal cellulare

Le App per l'ambiente



La mappa

Si potrà vedere una mappa a colori dell'inquinamento in una zona prescelta

L'allerta

Si potranno segnalare a un cervellone centrale scariche o incendi



Traffico impazzito dentro la città di Lecce. Più a sinistra, una vecchia e ingombrante centralina di monitoraggio dell'aria che potrebbe presto essere sostituita da piccoli sensori

ria e sintomo di inquinamento. Poi abbiamo pensato di correlare i dati alle previsioni meteo, facendo delle simulazioni di come queste influenzino i livelli di inquinamento. Il sistema, così concepito, serve a capire gli effetti di determinate sostanze sul territorio e, questo l'auspicio, a migliorare la qualità della vita», sollecitando lo spirito civico qualche volta sonnecchian-

te dei cittadini e convincendoli, per esempio, a lasciare a casa l'auto e a muoversi in bicicletta.

I sensori sfruttati per la sperimentazione, e simili a veri e propri "nasi" elettronici, costeranno poco più di 5.000 euro, ma il progetto, per partire, ha bisogno di un finanziamento complessivo di 138.297 euro. Di questi, 37mila li metterà sul

piatto il Comune capoluogo, garantendo il lavoro di una squadra di dipendenti dell'assessorato alle Politiche ambientali. Agli altri 101mila dovrebbe pensare la Commissione europea, nell'ambito del programma LIFE.

Il progetto è già arrivato alla volta di Bruxelles: il termine fissato per la richiesta di finanziamento era oggi. «La nostra è

una rete a basso costo - spiega ancora De Paolis - ma non sappiamo ancora di quanti sensori avremo bisogno». Si sa, invece, che il monitoraggio durerà tre anni, fino al 2019 e che, se verrà finanziato, per quella data consegnerà alla città un patrimonio di dati che non ha mai avuto, giacché le attuali centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico da parte di Arpa sono sistemate fuori città (due su tre), lontane dal traffico dei viali e dal caos dell'ora di punta.

Non a caso, il dirigente del settore Ambiente, Fernando Bonocore ha benedetto subito l'idea dell'Avr Lab di De Paolis, ritenendola «un'ottima attività di monitoraggio». Anche perché, accanto ai sensori e alla mappa a colori delle zone inquinate, i ricercatori di Ingegneria hanno sviluppato una seconda applicazione che «permetterà ai cittadini - chiude il professor De Paolis - di segnalare alle autorità competenti situazioni critiche, scariche o incendi con un semplice sms».

«Il primo passo - dice Bonocore - lo abbiamo fatto. Ora aspettiamo fiduciosi il via libera della Commissione europea».

LA MANIFESTAZIONE

La rabbia dei 1.700 lavoratori del call center: «Di notte neanche la luce di un lampione»

Zero luce e parcheggi Scoppia la protesta nel piazzale Comdata

Degrado in zona De Mura: ieri lo sciopero "al rovescio": il caso di nuovo in Consiglio

di Stefano MARTELLA

Un buco nero urbano. Senza illuminazione. Senza parcheggi. Senza alcun tipo di trasporto pubblico nonostante ogni giorno, nel comparto di via De Mura - affaccio sulla tangenziale e snodo commerciale della città fuori dalle mura - ci vadano a lavorare i 1.700 impiegati del call center Comdata e altre centinaia del supermercato Famila e del megastore CityModa.

Incontri con il Comune, proteste sindacali, lettere e segnalazioni fatte dai lavoratori in questi mesi non sono finora servite a risolvere la situazione, nonostante nel corso dell'ultimo Consiglio comunale l'assessore Luca Pasqualini abbia garantito l'istituzione di una linea di bus ad hoc per decongestionare la zona e risolvere il problema parcheggi: non ce ne sono e con le multe a raffica fatte dalla Municipale, i lavoratori prosciugano parte dello stipendio. Ma sul pro-



A sinistra, marciapiedi dissestati in zona De Mura. In basso, uno striscione dei manifestanti



Un momento della protesta di ieri, denominata dalla Cgil "sciopero al rovescio"

blema complessivo del degrado di quella zona hanno concentrato l'attenzione ieri i sindacati, Cgil e Slic Cgil, in occasione dello "Sciopero al rovescio" di ieri pomeriggio. Uno sciopero inteso come giornata di impegno extralavorativo, nella quale gli impiegati liberi dal turno lavorativo hanno manifestato e solidarizzato con i colleghi.

Illuminazione, messa in sicurezza dell'area commerciale, parcheggi e trasporto pubblico: sono queste le richieste della Cgil. Il nodo parcheggi è quello più immediatamente evidente: il piazzale esterno, piccolo per un polo commerciale, è comune a clienti e dipendenti di Famila e Citymoda, che comunque hanno una loro zona per le auto. Così, i più penalizzati sono i lavoratori di Comdata, costretti a parcheggiare in posti di fortuna. La multa è ormai quasi automatica. «E non parliamo dei furti di auto, a qualsiasi ora del giorno. In un mese - racconta Fran-

cesco, dipendente del call center - saranno stati almeno una trentina».

Ogni capannone - secondo quanto emerso ieri - gode poi di un parcheggio interrato, «che resta chiuso per mancanza di agibilità» svela qualcuno. Ed è per questo che Carlo Salvemini, di Lecce Bene Comune, e Antonio Rotundo e Sergio Signore del Pd si preparano a sollevare la questione in Consiglio, per ricostruire l'iter di concessione di licenze e permessi.

Altro nodo irrisolto è la sicurezza. «Quando finisco il turno alle 22.30 qui è tutto buio, non c'è illuminazione. Percorro il viale fino alla macchina con il

terrore. E in passato ci sono già stati casi di molestie, con persone appostate che seguono le ragazze fino alla macchina. Ancora, per fortuna, non è successo niente» racconta Manuela.

«Vorremmo aprire un confronto tra aziende e Comune, in modo da trovare una soluzione a questa situazione di disagio - dice Salvatore Arnesano, segretario generale Cgil Lecce -. Se non c'è posto per nuovi parcheggi si potrebbero organizzare delle navette che portino i lavoratori in azienda in base ai turni. Ma per adesso le istituzioni sono rimaste sorde a quelle che sono le esigenze dei lavoratori».

Solidarietà ai lavoratori in presidio è arrivata, da Roma, dal senatore Dario Stefano, vicino agli impiegati Comdata «con la speranza che il Comune ascolti finalmente e dunque risolva il disagio divenuto ormai insostenibile».

Il nodo

Parcheggi: i consiglieri chiederanno le carte Appello di Stefano

LA GUERRA AI FURBI

Guida abusiva per turisti: multa alla prof precaria

● Guai a chi si improvvisa guida turistica in città senza averne l'abilitazione: le multe sono un salasso. I "ciceroni" abusivi sono avvisati: in questi giorni, la Polizia municipale di Lecce sta eseguendo una serie di controlli proprio per verificare il legittimo esercizio della professione. E a farne le spese, in tutti i sensi, è stata nei giorni scorsi una professoressa di Lettere precaria, che è stata multata dai vigili con ben 1.000 euro.

A lanciare l'allarme sulla proliferazione incontrollata di coloro che propongono a vacanzieri italiani e stranieri di fornire loro nozioni e spiegazioni su monumenti, chiese e piazze del Salento erano state proprio le guide abilitate della provincia di Lecce, la scorsa settimana, minacciando perfino di fare un esposto al prefetto, Claudio Palomba, qualora la Municipale non fosse intervenuta.

Per legge, infatti, spetta proprio ai vigili urbani e alla guardia di finanza verificare che chi esercita la professione di guida turistica sia abilitato e munito di apposito cartellino.

La Municipale, come ha poi spiegato in una nota stampa, ha eseguito controlli a tappeto girando in bicicletta in

Pizzicata dai vigili: sanzione di 1.000 euro Controlli a tappeto in tutto il centro storico

Disagi e denunce



L'associazione

Le segnalazioni ai vigili dalle guide professioniste in tutto, 288 nel Salento

L'altro fronte

Sul campo anche guide straniere, «ma molte sono poco preparate»



Una comitiva di turisti stranieri al seguito di una guida, nel cuore di Lecce

tutto il centro storico munita dell'apposito elenco provinciale, che al momento annovera 288 guide abilitate solo in provincia di Lecce.

Settembre e ottobre sono infatti i periodi prescelti da comitive organizzate di vacanzieri più che nei mesi estivi.

Sulla base dei controlli effettuati, una decina di guide è

risultata regolarmente in possesso dell'abilitazione: due guidavano gruppi provenienti dal Barese, una era brindisina e le altre salentine. Al netto, chiaramente, della professoressa di lettere sanzionata.

Ma i controlli non finiscono qui: sia il comandante della municipale, Donato Zacheo, che l'assessore al ramo, Luca Pasqualini, hanno assicurato

LA SEGNALEZIONE

«Piazza Napoli, tutti in contromano»

● «In piazza Napoli, nonostante la chiara e visibile segnaletica di obbligo e divieto di marcia, alcuni automobilisti e motociclisti continuano a percorrere la strada contromano, sostenendo si tratti di abitudine consolidata e che, quindi, non violerebbero alcuna regola». A denunciarlo in una lettera al Comune e al Comando di Polizia municipale è il presidente del Comitato Popolare Lecce, Emanuele Vilei.

Nella sua missiva, Vilei ricorda che il Nuovo Codice della Strada punisce con una multa dai 162 ai 646 euro «chiunque circoli contromano» e che chi lo fa «in corrispondenza delle curve, dei raccordi convessi o in ogni altro caso di limitata visibilità, ovvero percorre la carreggiata contromano, quando la strada sia divisa in più carreggiate separate, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 318 a euro 1.272».

nostra non è stata un'azione di forza nei confronti delle giovani aspiranti guide che attendono, ormai da oltre un anno, il concorso per poter esercitare in maniera regolare; piuttosto, la nostra preoccupazione principale è la presenza di tantissimi stranieri, a cui non si può di certo impedire di esercitare la professione di guida, in virtù della legge europea 97/2013, ma sempre purché siano qualificati. Purtroppo, pare invece che molti operatori dell'Europa dell'est risultino senza qualificazioni idonee. Non va dimenticato che la guida turistica deve essere testimone attendibile del territorio, capace di trasferire al visitatore e al turista storia, cultura e tradizioni di un luogo in maniera corretta. A tal proposito anche la nostra abilitazione dovrà essere ulteriormente aggiornata con un esame aggiuntivo che consenta di esercitare all'interno dei siti protetti, ovvero quei monumenti e siti più significativi di un territorio. La nostra speranza è di garantire un servizio di qualità». S.Cos.

che le pattuglie in servizio nel centro storico continueranno le verifiche «per garantire a chi ha scelto il nostro territorio come meta delle proprie vacanze di poter usufruire sempre di servizi turistici di comprovato livello professionale».

Soddisfazione è stata espressa dalle guide turistiche della provincia, che però precisano un ulteriore aspetto: «La

ATENE

Parla De Nardis

Bilancio a Sociologia: il 70% dei laureati trova lavoro in due anni



● «Le nostre matricole sono in aumento: risuliamo il miglior corso di Sociologia in tutto il Mezzogiorno, compresa La Sapienza di Roma». È il bilancio del presidente del corso di laurea in Sociologia, Fabio De Nardis, all'indomani dell'esposizione dei dati sul livello di soddisfazione degli studenti verso la propria facoltà.

«Un risultato che premia sicuramente i docenti e il loro metodo didattico, ma che racconta anche di studenti particolarmente brillanti e dinamici - continua De Nardis - e basti considerare che, secondo Alma-laurea, oltre il 70% dei laureati della magistrale trova occupazione entro i primi due anni in ruoli altamente qualificati. Ecco perché non ci spaventa il dato secondo cui dopo la triennale, solo il 40% di loro trova lavoro retribuito. Si tratta di un dato che va analizzato e interpretato alla luce delle scelte degli stessi studenti e degli Atenei: le altre università italiane hanno stipulato convenzioni con le forze armate e la pubblica amministrazione, e per questo il dato finale relativo agli altri atenei è "drogato" dalla presenza di questi studenti che lavorano già. A Lecce gli iscritti che appartengono alle forze armate sono solo l'1,2%, a fronte di una media nazionale del 12%».

Ma le scelte lavorative dei sociologi salentini dipendono

anche da un altro fattore sottolineato da De Nardis: «A differenza delle altre università in cui gli studenti accettano qualunque tipo di lavoro, nel nostro caso, i ragazzi, forse perché scoraggiati dalla paura di non trovare lavoro con la laurea triennale, decidono di proseguire gli studi. Questo è sintomo di un background socio-culturale più alto tanto è vero che la maggior parte di loro proviene dai licei classici, scientifici e psicopedagogici. Questi ragazzi sono attrezzati culturalmente, preferiscono prendersi del tempo e trovare un lavoro qualificante in cui possono spendere le competenze trasversali fornite dal nostro corso di laurea. E anche chi consegue la magistra-

le tende a iscriversi a corsi di specializzazione e master, soprattutto nel nostro Ateneo, perché aspirano a occupare posti di alto livello nella pubblica amministrazione, nelle aziende o in altri contesti in cui è richiesta capacità di gestione delle risorse umane e organizzative». Infine, il dato sulla componente femminile che rappresenta il 78,8% degli iscritti. «Le donne - conclude De Nardis - si prendono il tempo per trovare un lavoro più qualificato e gratificante a livello personale, ragione per cui la maggior parte di loro lavora nel terzo settore, che richiede una profonda vocazione, anche a fronte di una minore retribuzione».

S.Cos.

COMUNE DI MELISSANO (Provincia di LECCE) BANDO DI CONCORSO

Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili e/o che si renderanno disponibili nel Comune di Melissano (l.r. n.10/2014). E' indetto, ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014, BANDO DI CONCORSO per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ARCA SUD-SALENTO (ex I. A. C. P.) della provincia di Lecce, disponibili e/o che si renderanno disponibili nel Comune di Melissano, salvo eventuali riserve di alloggi previste dalla legge. I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) dovranno presentare domanda al Comune di Melissano su apposito modulo, secondo i termini e le modalità contenute nel bando di concorso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.II.LL.: Antonella Cesari

FARMACIE

Servizio pomeridiano e notturno (dalle 13.00 alle 16.30 e dalle 20.30 alle 8.30): Chiga, via Ariosto 45; Migali, viale Leopardi 74. Servizio facoltativo (dalle 8.30 alle 21.00): Ferruccio, piazza S. Oronzo 31. CARMIANO Barbagallo M. Rosaria, via IV Novembre. CASARANO Casciaro, via C. Magno. COPERTINO Nestola, via Margherita di Savoia. GALATINA Prato, via Kennedy 38. GALLIPOLI Merenda, corso Roma 11. MAGLIE De Donno, via Nuzichi 12. NARDO Manieri Lia, Via Roma 62. SQUINZANO Baltini, via S. Francesco d'Assisi 27.



Hai una villa o casa vacanza nel Salento?

AFFIDATI A NOI

Ottieni un giusto ritorno economico

TerraSalento ti sgrava da tutte le incombenze legate agli affitti, facendoti risparmiare tempo e denaro.

Ci occuperemo noi di trovare il cliente, stilare il contratto di locazione e, se lo desideri, gestiremo anche gli arrivi, le partenze e le eventuali richieste/lamentele dei turisti durante il soggiorno. Goditi le tue meritate ferie, TerraSalento lavorerà per te!

TerraSalento, da oltre 10 anni, offre ai proprietari due tipi di servizi:
- intermediazione classica con provvigione sulle settimane locate;
- intermediazione con minimo garantito con gestione diretta.

Cosa cerchiamo per la nostra clientela nazionale ed estera? Immobili vicini al mare in buone condizioni o ville più lontane dal mare, comunque entro i 5 km, con ampio giardino e/o piscina.

Scrivici una e-mail a info@terrasalento.it, indicando località con indirizzo preciso, tipologia immobile con breve descrizione e numero posti letto. Oppure contattaci allo 320.2383157

TerraSalento - via San Domenico Savio 42 - Lecce - 0832.394460 / 0832.399143